

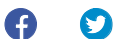
Questo contenuto è pubblicato su Corriere della Sera Digital Edition, la nostra applicazione per tablet e smartphone: [Scopri Corriere Digital Edition](#)

SCOPRI L'APP >

## CORRIERE DELLA SERA

DIGITAL EDITION

MILANO - 26 agosto 2020 - pagina 3



Dopo le polemiche il Comune rafforza i servizi online

### Pratiche edilizie, intesa per il digitale taglia-attese

Miglioramento del servizio dello sportello unico edilizia a partire da settembre, in particolare per quanto riguarda le Segnalazioni certificate di inizio attività (le cosiddette Scia), grazie all'accelerazione del percorso di digitalizzazione. È quanto stabilito nell'ultimo incontro tra il Comune e gli Ordini di architetti, ingegneri e geometri di Milano. Pace fatta, dunque, dopo le polemiche e le reciproche accuse delle settimane scorse. «Ci confrontiamo costantemente con gli Ordini professionali per cercare di rendere il lavoro di tutti più rapido ed efficace — dice l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran —. Nel periodo di lockdown i nostri uffici hanno continuato ad essere operativi, ora stiamo accelerando per estendere la digitalizzazione il più possibile e smaltire le pratiche arretrate. Sappiamo che ci sono ancora delle criticità, soprattutto perché fortunatamente, nonostante il periodo complesso, il numero di pratiche presentate è rimasto molto elevato. Ringraziamo gli Ordini per gli importanti contributi e spunti che ci offrono sempre». Soddisfatti dell'esito dell'incontro anche i rappresentanti delle professioni. «Riteniamo molto importante l'impegno preso da questa amministrazione ad affrontare e risolvere le criticità degli uffici», dice Paolo Mazzoleni, presidente dell'Ordine degli architetti. Le professioni tecniche e la filiera dell'edilizia e della rigenerazione urbana possono e devono avere un ruolo centrale nella tenuta del sistema economico milanese e non solo».

«Le novità annunciate dal Comune — aggiunge Bruno Finzi dell'Ordine degli ingegneri di Milano — sono particolarmente importanti e si inseriscono pienamente nel quadro delle molte richieste da noi avanzate. Ci auguriamo che i miglioramenti siano subito evidenti e sarà nostra cura comunicarli ai nostri iscritti. Ordini professionali e Comune hanno entrambi come primario obiettivo la crescita economica e culturale della nostra città. È importante che anche in questo caso il Comune si sia dimostrato un interlocutore attento e disponibile a venire incontro alle richieste da noi manifestate».

Altro capitolo dolente per gli operatori del settore è quello relativo alle visure. Il Comune ha completato nei mesi scorsi la digitalizzazione di 45 mila fascicoli afferenti all'archivio delle autorizzazioni edilizie, mentre altri 1,4 milioni di euro serviranno per la riorganizzazione degli archivi e alla catalogazione di altri 200 mila fascicoli edilizi. «Questo dovrebbe consentire, entro la fine del 2021, una reale svolta in uno dei punti più critici dell'organizzazione, appesantito ulteriormente dal periodo di lockdown che ha inibito l'accesso a diversi archivi per i mesi primaverili».

©RIPRODUZIONE RISERVATA